

L'INCONTRO. Scoppiettante proposta in piazzotto a Bassano: successo

La polibibita è servita e l'aperitivo futurista è "bomba" inebriante

Musica, teatro, declamazioni in un clima marinettiano. Da ripetere

Lorenzo Parolin
BASSANO

Scoppiettante e filologicamente perfetto l'Aperitivo futurista offerto lunedì a Bassano in piazzotto Montevecchio. La serata porta la firma di due barman del centro storico, Andrea e Gianluca Camazzola, che per animare l'inizio della settimana hanno colto l'idea del collega torinese Fulvio Piccinino. Così, la piazza è tornata al primo Novecento. Futurismo, Futurismo: tra abiti d'epoca, musica a tema e performance proposte per tre ore senza soluzione di continuità, è andata in scena un'avanguardia tutta italiana. Sui ventenni di oggi, arrivati forse per gustarsi un aperitivo e poco più, l'effetto è stato - diciamo - piuttosto impattante, ma gli organizzatori dovevano aver mes-

so in conto la sorpresa, se accanto allo spettacolo, hanno pensato a una cornice dedicata alla documentazione.

Così, mentre i barman in gilet e pizzetto d'ordinanza miscelavano cocktail (pardon, "polibibite") secondo le ricette dell'epoca, su un maxi schermo andava in proiezione un documentario su Filippo Tommaso Marinetti che del Futurismo fu l'icona e l'esponente più noto al grande pubblico. Sull'altro lato della piazza, per i più esperti, la proiezione proponeva opere di Balla e Boccioni, riprese d'epoca e qualche esempio di scrittura visiva con la quale i futuristi rivoluzionarono la poesia. Al centro della scena, performer vestiti da robot e attori in bombetta, gilet e bastone da passeggio, hanno portato un po' di Futurismo direttamente tra il pubblico.

Per i coraggiosi, poi, quando il clima si è scaldato a sufficienza, è arrivata anche la musica: ha cent'anni abbondanti, ma nel suo essere destrutturata e libera, anticipa così tanto i tempi da ridurre a esercizio da neofiti alcune sperimentazioni del free jazz o dell'elettronica. Così, tra qualche gesto di disappunto "Perché questo è rumore" (e a Marinetti non sarebbe certo dispiaciuto) e sguardi sorpresi ("Davvero questo film l'hanno girato cento anni fa?"), la serata ha preso meritatamente il volo. E i selfie? Siamo tra Futuristi: al bando le mollezze, il ritratto si fa con lo sguardo fiero rivolto al cielo e il mento appoggiato sul pugno virile.

Per completare il viaggio, non potevano mancare i sapori: quelli delle polibibite uscite dalle mani di un cultore della materia come Fulvio Piccinino secondo le indicazioni di una bibbia come "La miscelazione futurista". Tra le più apprezzate, natural-



In tenuta d'ordinanza verso declamazioni e polibibite. CECCON



L'Aperitivo futurista in piazzotto Montevecchio a Bassano. CECCON

mente, "Scintilla" o "Brucioinbocca" o il tonificante "Saltincarne". Dopo aver chiuso tra gli applausi, ora bisognerebbe continuare: l'iniziativa, promossa da un privato, è stata patrocinata non dall'as-

essorato alla cultura, ma da quello alle attività economiche. Il risultato, però, è degno di una rassegna teatrale, con l'augurio che la serata sia la prima di una serie dedicata alle avanguardie. •